

## Genova accoglie il nuovo arcivescovo Tasca: “Sarò vostro fratello, non solo vostro padre”

di **Fabio Canessa**

11 Luglio 2020 - 20:42



**Genova.** “Con molta semplicità vorrei dirvi che **desidero essere vostro fratello, non solo vostro padre**: cammineremo insieme, prendendoci cura gli uni degli altri, manifestando con la vita prima ancora che con le parole il nostro essere comunità di fratelli e sorelle in Cristo”. Sono le prime parole rivolte ai genovesi da **Marco Tasca**, ordinato oggi arcivescovo metropolita di Genova dal cardinale **Angelo Bagnasco** nella messa di consacrazione in piazza della Vittoria.

Dopo l’ordinazione il nuovo arcivescovo è sceso tra la folla per la prima benedizione, ha salutato e stretto mani. **E ha abbracciato in lacrime il fratello Lorenzo**, arrivato da Padova insieme a moglie e figlie, uno dei momenti più toccanti della serata.

Solo **un migliaio di persone, compresi i religiosi e le autorità**, ha potuto assistere alla celebrazione “a numero chiuso” a causa delle norme di sicurezza anti coronavirus. Presente anche una folta rappresentanza istituzionale e clericale del **Veneto**, terra d’origine di padre Tasca, dal presidente della Regione **Luca Zaia** al patriarca di Venezia **Francesco Moraglia** oltre a padre **Carlos Alberto Trovatelli**, ministro generale dei frati minori conventuali, ruolo ricoperto fino all’anno scorso dallo stesso Tasca. Presenti anche i sindaci di Genova e Padova, **Marco Bucci** e **Sergio Giordani**.

Proprio a loro il nuovo arcivescovo ha rivolto il ringraziamento finale: “Dei miei 63 anni, ben 53 sono trascorsi in fraternità: capite che devo tutto a questa famiglia. **Prego Dio che si realizzi l’augurio che ho ricevuto in questi giorni, di non essere semplicemente**

## **un francescano vescovo ma un vescovo francescano”.**

Tra Bagnasco e Tasca è stato un vero **passaggio di consegne**. E' stato infatti il cardinale a **imporre le mani al nuovo arcivescovo**, come prevede il lungo e suggestivo rito di ordinazione. Rito che avrebbe dovuto concludersi con l'abbraccio di pace, sostituito per via del coronavirus da un semplice gesto della mano.

**“Genova accoglie il suo pastore con cuore aperto** - ha detto il **cardinale Bagnasco** nella sua ultima omelia da arcivescovo - capace di spalancare le braccia a chiunque le vuole bene nella verità. Città concreta e laboriosa, è pronta a partecipare, attraverso mille rivoli, a ciò che è grande e merita impegno e sacrificio. Come ricorda San Paolo ai Romani, i mille rivoli non disperdono, ma esprimono la ricchezza organica della comunità stretta attorno a chi presiede, il vescovo, in quella unità d'intenti che non afferma se stessa ma serve l'unico corpo in Cristo. Nella carità, che prova e invera la fede, Genova ha una ricca storia che si ramifica per ogni dove senza rumori, con la concretezza operosa che annuncia Dio che è Padre vicino e provvido”.

“Genova è una città difficile ma bella. Abbiamo dimostrato di saperci tirare su le maniche. Abbiamo bisogno di una guida spirituale, qualcuno che tenga la barra dritta col mare calmo e in tempesta. Grazie al cardinale Bagnasco, sono sicuro che lo ritroveremo a spasso per i caruggi a prendere un caffè”, ha detto il sindaco Bucci.

## **Chi è padre Tasca**

È nato il 9 giugno 1957 a Sant'Angelo di Piove (PD). È entrato nell'Ordine dei Frati Minori Conventuali a Camposampiero il 29 settembre 1968, ove ha frequentato le scuole medie inferiori; nel Seminario serafico di Pedavena (BL) ha frequentato il ginnasio, e il liceo classico a Brescia. Ha emesso la professione temporanea il 17 settembre 1977 e quella solenne il 28 novembre 1981. È stato ordinato sacerdote il 19 marzo 1983 a Sant'Angelo di Piove (PD), suo paese natale, per le mani di Mons. Filippo Franceschi, Vescovo di Padova.

Ha compiuto gli studi filosofico-teologici all'Istituto Teologico “Sant'Antonio Dottore” a Padova. Nel 1982, dopo aver conseguito il grado accademico di Baccellierato, viene trasferito a Roma, presso il Collegio Internazionale Seraphicum, per frequentare i corsi di licenza all'Università Pontificia Salesiana (UPS). Vi consegue prima la Licenza in Psicologia nel 1986, e poi quella in Teologia Pastorale nel 1988. Dal 1983, in qualità di viceparroco, presta servizio nella Parrocchia di S. Giuseppe da Copertino a Roma-EUR.

Rientrato nella sua Provincia religiosa, dal 1988 al 1994 è stato Rettore del Seminario minore di Brescia, e del Postnoviziato a Padova dal 1994 al 2001. In quegli anni è anche docente di Psicologia e Catechetica presso l'Istituto Teologico “Sant'Antonio Dottore” e presso il Seminario Diocesano di Padova.

Nel Capitolo provinciale del 2001 viene eletto Custode capitolare e Guardiano del convento di Camposampiero (PD), incarichi che ha svolto fino al 2005, anno in cui è stato eletto Ministro provinciale dei frati, trasferendosi presso la Basilica di sant'Antonio di Padova. Durante il suo provincialato è stato anche Vicepresidente nazionale della CISM e Presidente del Mo.Fra.Ne (Movimento Francescano del Nord Est).

Il 26 maggio 2007, presso il Sacro Convento di Assisi, il Capitolo generale ordinario dei Frati Minori Conventuali lo ha eletto 119° successore di San Francesco. Sarà riconfermato nel 2013 per un secondo mandato, conclusosi nel maggio dello scorso anno. Inoltre, in

---

seno all'Unione Superiori generali è stato eletto presidente della commissione giuridica dal 2013 al 2019. Tasca è stato più volte presidente della conferenza dei ministri generali francescani e della Famiglia francescana. Come rappresentante dei religiosi ha partecipato per tre volte all'assemblea del Sinodo dei Vescovi: nel 2012 al Sinodo sulla nuova evangelizzazione, nel 2015 al Sinodo sulla famiglia e nel 2018 al Sinodo sui giovani. È stato eletto Arcivescovo metropolita di Genova l'8 maggio 2020.